

SCHEDDELEAKS

Tutto ciò che avreste voluto sapere sulle schede telefoniche

Rubrica a cura di Stefano Rossi e Gianfranco Marchese

ospitata da:

SchedeTelefoniche.org



2 - Magnetismo

1 - Strumenti di controllo

Ultima revisione del: 16/04/2017 15:04

SchedeLeaks

Tutto quello che avreste voluto sapere sulle schede telefoniche

2.1.1 - INTRODUZIONE

Escluse rare eccezioni, tutte le schede telefoniche italiane emesse per conto di SIP e Telecom utilizzano una tecnologia a banda magnetica su cui è impresso un magnetismo, grazie al quale possono essere utilizzate per lo scopo per cui sono state prodotte: telefonare!

Da questo concetto prende spunto la classificazione dei tipi di magnetismo presente sulle schede telefoniche, di cui si scriverà diffusamente nel capitolo 2.2, ampiamente utilizzata nel mondo collezionistico. Schede smagnetizzate o ricaricate non vanno buttate, ovvio, ma il loro valore è inferiore rispetto a schede magnetizzate correttamente: è quindi fondamentale per ogni collezionista conoscere l'argomento in modo da evitare brutte sorprese.

Nei capitoli precedenti è stata descritta la struttura di un magnetismo, ma... come si può identificare una carica magnetica su una scheda? Attraverso quali strumenti? Nei prossimi paragrafi cercheremo di dare risposta a queste domande e approfondendo l'efficacia, i pro e i contro di questi strumenti.

2.1.2 - POLVERE DI FERRO

Il primo metodo di cui parleremo, già noto sul mercato collezionistico a partire da metà degli anni '90, è la polvere di ferro.

La polvere di ferro, detta anche "limatura", sfrutta le proprietà ferromagnetiche del ferro stesso, che permettono alle piccole particelle di disporsi lungo le linee di campo proprie del campo magnetico impresso sulla scheda.

Di semplice reperibilità, la polvere di ferro deve essere quanto più fine possibile e durante il suo utilizzo si deve prestare attenzione al fine di

SchedeLeaks

Tutto quello che avreste voluto sapere sulle schede telefoniche

non rigare le schede. È opportuno rimuoverla evitando di sfregarla sulla scheda, lasciandola cadere e passando delicatamente un panno pulito sui residui.

Questo metodo di controllo è molto economico, ma se non opportunamente conservata rischia di disperdersi e il trasporto può essere complicato. Il grande limite tecnologico di questa soluzione risiede nell'impossibilità di avere una chiara lettura del magnetismo della scheda, ma il suo costo ridotto e la sua facile reperibilità la rendono ancora oggi uno strumento molto diffuso per chi si accontenta di identificare le sole schede smagnetizzate.

Può essere utilizzata sia per schede a tecnologia SIDA sia per schede a tecnologia Urmet.

2.1.3 - LENTINO MAGNETICO

Proveniente dagli Stati Uniti, si tratta di uno strumento che sfrutta la presenza di un liquido magnetico in cui è annegata una sottilissima polvere di ferro capace di disporsi, così come la polvere di ferro, secondo il tracciato magnetico impresso sulla scheda.



Figura 1 - Particolare lentino magnetico Arnold

La sua diffusione in ambito collezionistico risale alla fine degli anni '90, complice la comparsa sul mercato di numerosissime schede smagnetizzate spacciate come buone, ma il cui valore, come scritto pocanzi, risulta molto più basso.

Si tratta di uno strumento semplice da usare, tascabile e sempre a portata di mano. Il magnetismo, grazie al liquido magnetico, viene visualizzato in maniera dettagliata ed è possibile vedere se una scheda è

SchedeLeaks

Tutto quello che avreste voluto sapere sulle schede telefoniche

smagnetizzata, se è presente una bollatura e talvolta è possibile riconoscere un magnetismo palesemente non originale (ovvero che non presenta le classiche forme mostrate sopra, oppure che ha tagli differenti da quanto dovrebbe avere).

Oltre alla maneggevolezza e alla praticità, il grande vantaggio del lentino Arnold risiede nel fatto che è l'unico strumento, insieme alla polvere di ferro, capace di mostrare il magnetismo delle schede a tecnologia SIDA. Naturalmente risulta efficace anche per le schede a tecnologia Urmet.

Tra gli svantaggi si hanno il costo elevato, su cui incidono i costi di dogana, e la necessità di semplice manutenzione: il lentino, infatti, richiede un ambiente umido all'interno della sua confezione, al fine di non permettere al liquido magnetico di seccarsi.

Sebbene l'individuazione di una scheda con magnetismo non conforme sia più precisa, il lentino Arnold non consente però di avere la sicurezza assoluta riguardo all'originalità della scheda: non permette infatti di leggere i cosiddetti "codici interni", unico vero indice di originalità.

2.1.4 - CONTROLLO ELETTRONICO

Gli strumenti descritti in precedenza permettono di individuare la presenza di tracce magnetiche. Anche un occhio esperto, però, non sempre può essere in grado di capire se tali tracce siano state impresse per conto di SIP/Telecom al fine di ottenere traffico telefonico, oppure da terzi, che, venuti in possesso di schede originariamente smagnetizzate, fraudolentemente hanno manipolato scorte di schede stampate in esubero.



Figura 2 - Lettore schede SIP

SchedeLeaks

Tutto quello che avreste voluto sapere sulle schede telefoniche

L'unico metodo efficace per poter identificare con certezza una scheda sui cui è presente un magnetismo non adatto a telefonare è il controllo elettronico. Ad oggi esistono due differenti strumenti per la lettura dei cosiddetti codici interni SIP/Telecom:

1. il lettore schede SIP (Figura 2) composto da due parti distinte, collegate elettronicamente: un sistema di lettura con due fessure per l'ingresso e l'uscita della scheda ed un calcolatore, capace di decodificare e trasformare in numeri gli input magnetici ricevuti dal lettore vero e proprio.
2. un lettore sperimentale, chiamato "L'Ettorino" (Figura 3), che unisce quanto descritto sopra in un unico componente e permette di ottenere gli stessi risultati del lettore di schede SIP.



Figura 3 - Lettore schede sperimentale

Come accennato i due strumenti consentono di ottenere risultati identici. Entrambi sono utilizzabili per la lettura delle sole schede telefoniche italiane (e straniere) con tecnologia a banda magnetica Urmet e, se utilizzati da persone esperte e competenti, rappresentano l'unico metodo per garantire l'originalità della scheda.

Il costo è ovviamente più elevato e per il loro corretto utilizzo è fondamentale la conoscenza approfondita dell'argomento "codici interni", che tratteremo diffusamente nei prossimi capitoli.

Il lettore sperimentale "L'Ettorino" ha inoltre l'importante vantaggio di essere portatile e funzionare indifferentemente con una pila 9V (da utilizzare in viaggio) o un alimentatore di corrente domestica.

SchedeLeaks

Tutto quello che avreste voluto sapere sulle schede telefoniche

Rubrica ospitata da:

Schede Telefoniche .org

Pagine consigliate



**Adottatelo
nella vostra
famiglia.**

Oggi con L'Ettorino
la collezione è al sicuro.



**SCOPRI il LETTORE
di CODICI INTERNI!**

<https://www.facebook.com/ettorino>



ste8ste8
schede.tel@gmail.com 

<https://www.facebook.com/collezionistadi.schedetelefoniche>

SchedeLeaks

Tutto quello che avreste voluto sapere sulle schede telefoniche

Manleva

Tutto ciò che troverete all'interno di questo documento (foto, informazioni, grafici, notizie, etc) è pubblicato a mero scopo informativo di interesse collezionistico, ottenuto sulla base di deduzioni e studi personali, talvolta ispirati a informazioni reperite verbalmente. Nessuna delle informazioni riportate su tale documento è stata reperita in violazione delle leggi vigenti né mediante l'utilizzo di strumenti dall'uso non consentito o limitato. Nessuna responsabilità viene assunta in relazione sia al contenuto ed all'uso che terzi ne potranno fare.

Nessun contenuto ha carattere ufficiale né tanto meno confermato dalle società telefoniche o da qualsiasi altra società/azienda/ente/persona nominata direttamente o indirettamente all'interno del presente documento.

Gianfranco Marchese, Stefano Rossi e il sito Schetetelefoniche.org, e tutti coloro che sono coinvolti nella stesura del presente documento, non si assumeranno responsabilità derivanti da un uso non corretto di quanto scritto su di esso, tra cui, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- materiali contenuti in siti/documenti di terzi raggiungibili/reperibili direttamente/indirettamente da indicazioni/link contenuti nel presente documento;
- errori, inesattezze ed omissioni che tuttavia sono sempre possibili. Si declina, pertanto, qualsiasi responsabilità per errori, inesattezze ed omissioni eventualmente presenti nel sito;

Pertanto gli scriventi non saranno tenuti in nessun caso, per qualsiasi titolo, a rispondere in ordine a danni, perdite, danneggiamento di beni inclusi i dati, o altre perdite economiche o commerciali, pregiudizi di qualsiasi genere che terzi potranno subire a causa del contatto intervenuto con questo documento, oppure a seguito dell'uso di quanto nello stesso pubblicato, anche se informati della possibilità di tali danni, o se tali danni siano prevedibili.

Il presente documento non costituisce testata giornalistica; non ha, comunque, carattere periodico ed è aggiornato secondo la disponibilità e la reperibilità dei materiali (dei provvedimenti, degli articoli e dei materiali ivi contenuti). Pertanto, non può essere considerato in alcun modo un prodotto editoriale ai sensi della L. n. 62 del 7.03.2001.